



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 20 novembre 2017

Omissis

N. 21 - Linee guida e procedure per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2018-2019

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.M. 22 Ottobre 2004, N.270, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione al D.M. 3 Novembre 1999, N. 509;  
VISTO il vigente Statuto dell'Ateneo di Palermo emanato con D.R. n. 2644 del 19/06/2012 e successive modifiche;

VISTO il D.M. del 12 dicembre 2016 n. 987 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo modificato con DR n. 82 del 11/01/2017;

VISTO il Piano Strategico Triennale di Ateneo 2016-2018;

VISTE le Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari esitate dall'ANVUR in data 10/08/2017.

VISTE le Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 esitate dall'ANVUR in data 13/10/2017.

VISTA la Relazione Annuale 2017 del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo trasmessa all'ANVUR in data 30 ottobre 2017;

VISTA la Delibera del Senato Accademico del 25 Luglio 2017;

CONSIDERATE le indicazioni fornite dal PQA nel documento approvato nell'adunanza del 26/10/2017 "Procedura generale per la definizione dell'offerta formativa", allegato alla presente delibera;

IN ATTESA che il MIUR avvii le procedure inerenti alla definizione dell'Offerta Formativa 2018/2019 e trasmetta la relativa circolare attuativa.

VISTA la relazione congiunta delle commissioni "Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione" del SA e "Didattica e Ricerca" del CdA;

Si propone che il Senato Accademico

APPROVI

Le seguenti "Linee guida e procedure per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2018-2019":

### ***"Linee guida e procedure per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2018-2019"***

#### **PREMESSA**

La progettazione dell'Offerta Formativa deve essere informata ai seguenti principi generali:

1. elevato profilo culturale e specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
2. coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo;
3. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (documento aggiornato al 10/08/2017)
4. attrazione di un numero sempre maggiore di immatricolati, associata a riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del D.M. 987 del 12.12.2016;
6. interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
7. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
8. incremento della prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali dell'Ateneo.

### **1. Articolazione temporale e di gestione delle procedure di definizione dell'Offerta Formativa 2018/19**

Il conseguimento di un maggior grado di organizzazione, differenziazione e completezza della complessiva Offerta Formativa dell'Ateneo e, contestualmente, di una più equilibrata e tempestiva definizione della copertura degli insegnamenti rende necessaria, anche alla luce delle indicazioni fornite dal PQA, una nuova articolazione delle fasi di proposta e approvazione dei Corsi di Studio da attivare.

Nella prima fase, che si dovrà concludere entro l'11 dicembre 2017, le Scuole trasmetteranno agli Organi di Governo (OdGG) le proposte di nuove istituzioni/attivazioni o conferme di attivazione dei Corsi di Studio ad esse pervenute dai Dipartimenti (art. 4 comma 2 del Regolamento Didattico). Le proposte, formulate sulla base dei successivi paragrafi 3,4 e 6 delle presenti linee guida, dovranno essere corredate, con esclusione dei corsi a programmazione nazionale, dalla proposta dell'eventuale numero programmato e le relative motivazioni (con particolare riferimento al paragrafo 4). Successivamente, entro il 7 febbraio 2018, i CdS delibereranno l'approvazione dei Manifesti degli Studi e delle relative proposte di copertura relative alla didattica erogata. Le Scuole inoltre proporranno, principalmente sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti e coordinandosi tra loro, il piano degli insegnamenti che potranno essere mutuati, facendo ricorso a tale strumento ogniqualvolta non sussistano per insegnamenti dello stesso SSD esigenze di differenziazione tra diversi CdS e l'insegnamento mutuato si prevede che sarà impartito ad un numero complessivo di studenti inferiore alla numerosità massima prevista per la/le Classe/i dei CdS interessati. In particolare si ritiene opportuno, anche attraverso armonizzazioni dei Piani di Studio, verificare la possibilità di effettuare mutazioni tra insegnamenti di base presenti in più CdS, anche attraverso l'erogazione di un unico insegnamento rivolto a gruppi di studenti individuati su base di ordine alfabetico o intervallo di matricole. Le proposte trasmesse dalle Scuole dovranno anche prevedere l'indicazione degli insegnamenti per i quali si ritiene necessario lo sdoppiamento, con adeguata motivazione (numero elevato degli studenti in relazione alla numerosità massima della classe, temuta indisponibilità di aule di ampiezza adeguata, specifici problemi infrastrutturali, etc.).

Gli OOdGG, entro il 28 febbraio 2018, valutata la coerenza delle proposte pervenute, la copertura delle diverse aree culturali, l'assenza di sovrapposizioni, l'adeguatezza dei Manifesti alle esigenze formative ed occupazionali delle diverse Classi di Laurea (L), Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), la sostenibilità dell'eventuale articolazione dei CdS in curriculum o della presenza di elevati numeri di insegnamenti opzionali, anche in relazione al numero di studenti iscritti negli anni precedenti e alla eventuale programmazione degli accessi, effettueranno una preventiva valutazione dei CdS, subordinando la definitiva approvazione alla verifica del grado di copertura degli insegnamenti e della possibilità di individuazione di docenti di riferimento nel numero richiesto dal DM 987/2016. Ove necessario, gli OdG trasmetteranno ai Dipartimenti e ai CdS, eventuali osservazioni e indicazioni (incluse ulteriori eventuali proposte di mutazione), chiedendo di apportare alle proposte le modifiche ritenute opportune e/o necessarie ai fini della pre-approvazione ovvero di trasmettere con tempestività eventuali controdeduzioni.

I Dipartimenti, con riferimento alla didattica erogata, entro il 31 marzo 2018 assegneranno in via definitiva ai professori e ricercatori a tempo determinato ad essi afferenti i compiti didattici istituzionali sulla base delle proposte dei CdS e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa (nel seguito indicato come





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

“Regolamento”). Le assegnazioni dovranno essere effettuate assicurando la più ampia copertura degli insegnamenti previsti in tutti i Piani di Studi approvati dall'Ateneo, con precedenza a quelli obbligatoriamente previsti per tutti gli studenti iscritti ad un determinato ciclo di un CdS, e a quelli utili per la determinazione della docenza di riferimento necessaria, tenendo conto delle mutuazioni approvate. I Dipartimenti affideranno inoltre ai ricercatori a tempo indeterminato i compiti di didattica integrativa nei limiti delle 350 ore, ai sensi dell'art. 6 della L. 240/2010. Entro lo stesso termine del 31 marzo i Dipartimenti affideranno con il loro consenso ai Professori e Ricercatori, sulla base dell'art. 4 del Regolamento, insegnamenti rimasti non coperti (carichi didattici aggiuntivi e carichi didattici), tenendo conto del quadro delle mutuazioni approvate. Gli insegnamenti affidati ai ricercatori, secondo criteri e modalità stabiliti con successiva delibera del CdA e nei limiti delle risorse disponibili nel Bilancio Unico di Previsione dell'esercizio 2018, potranno essere a titolo retribuito. Contestualmente alla complessiva definizione delle coperture a qualunque titolo degli insegnamenti, i Dipartimenti definiranno il quadro complessivo della docenza di riferimento. Le Scuole, durante tutta questa fase, coordineranno l'attività dei Dipartimenti, interagendo tra loro per assicurare il più efficiente impiego del personale docente e la distribuzione dei docenti di riferimento su base di Ateneo.

I piani di copertura degli insegnamenti dei CdS precedentemente approvati (con indicazione delle diverse modalità di affidamento previsto) ed il quadro complessivo della docenza di riferimento e i carichi didattici in programmazione per l'intero ciclo dei Cds saranno tempestivamente trasmessi dalle Scuole agli OOdGG entro il 31 marzo 2018. I manager didattici completeranno la definizione dell'Offerta Formativa su OffWeb entro il 16 aprile 2018.

Entro il 30 aprile 2018 gli OOdGG completeranno il processo di approvazione dell'Offerta Formativa, intervenendo ove necessario, di concerto con le Scuole e i Dipartimenti per le rispettive competenze, per apportare le modifiche che si rendessero necessarie ai Piani di Studio, ai piani di copertura degli insegnamenti, al sistema delle mutuazioni, alla determinazione dei numeri programmati. **La definitiva approvazione dell'Offerta Formativa costituisce formale attribuzione ai professori e ricercatori dei carichi didattici istituzionali, dei carichi didattici aggiuntivi e dei carichi didattici. A partire da tale approvazione ogni modifica del piano di copertura degli insegnamenti potrà essere autorizzata dai dipartimenti solo dopo avere individuato la sostituzione e averne verificato con gli uffici la sostenibilità e compatibilità in relazione alla docenza di riferimento, e comunque in presenza di circostanze ed eventi eccezionali e non prevedibili.**

Successivamente (entro una data che sarà indicata in relazione alle scadenze ministeriali, comunque non oltre il 31 maggio 2018), le Scuole, sentiti i dipartimenti, definiranno e trasmetteranno agli OdG il piano di occupazione delle Aule dell'Ateneo e gli orari degli insegnamenti, coordinando le rispettive deliberazioni per conseguire il più efficiente impiego delle strutture e tenendo conto ESCLUSIVAMENTE delle esigenze di carattere formativo degli studenti. Tale trasmissione e la successiva delibera di approvazione degli OOdGG costituiranno formale autorizzazione agli Uffici di “chiusura” dell'Offerta Formativa sul portale del MIUR.

## 2. Azioni di miglioramento sulla base degli indicatori ANVUR.

Nella fase di definizione dei Piani di Studio dei CdS già precedentemente attivati si terrà conto della Scheda di Monitoraggio annuale nella quale sono esaminati i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa, e messe a punto azioni per individuare le cause di eventuali valori non soddisfacenti di tali indicatori. A tal fine si considera “non soddisfacente” un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe, e “critico” un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale. In particolare, dovrà porsi attenzione agli indicatori di cui al Piano Strategico Triennale.





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2016-2018 dell'Università di Palermo individua tra gli obiettivi prioritari la messa in atto "di tutte le azioni che possano aumentare il numero degli studenti regolari dell'Ateneo", anche alla luce delle nuove modalità di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario alle università, in cui una percentuale del 28% della Quota Base (crescente nei prossimi anni) viene attribuita in funzione del numero di studenti regolari.

Sulla base degli importi riconosciuti all'Ateneo sul FFO per ciascuno studente iscritto regolare e di quelli provenienti dalla contribuzione studentesca, tenendo in considerazione i tassi di passaggio dal primo anno ai successivi ed i vincoli sulla docenza di riferimento, si può stimare che un corso di L e LMCU risulta sostenibile in presenza di circa 60 studenti iscritti al primo anno, che si riducono a 40 per le Lauree Magistrali (LM).

È evidente che in alcuni settori, anche in considerazione delle diverse numerosità massime previste, i CCdSS (in particolare per le LM e, soprattutto nell'ambito della Scuola delle Scienze di Base, per alcune L) possano avere difficoltà a mantenere tali valori, che quindi vanno visti in una logica di sussidiarietà su base di Ateneo (i corsi maggiormente attrattivi devono consentire di mantenere attivi alcuni corsi con un più basso numero di studenti, ove le ragioni culturali e di richiesta del territorio giustificano l'investimento) e di filiera (tra L e LM).

### 3. Criticità dei CCdSS

In presenza di perduranti criticità dei CdS, in particolare con riferimento alla sostenibilità, capacità di attrazione e lentezza delle carriere degli studenti, i Corsi di Studio dovranno intervenire, attraverso i relativi Dipartimenti di riferimento, con un piano di revisione dell'offerta formativa teso al miglioramento del valore degli indicatori, ponendosi così al di sopra del livello di criticità.

Ove il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione non considerino soddisfacente il piano di revisione predisposto con riferimento alle criticità individuate, i relativi corsi non verranno proposti per l'attivazione per l'anno accademico 2018-19.

### 4. Potenzialità di sviluppo e Necessità di revisione dei CCdSS

Fermo restando che l'intendimento principale del presente documento è fornire indicazioni utili all'incremento del numero degli studenti regolari e al miglioramento della performance complessiva dei CCdSS in relazione ai criteri ministeriali, vengono altresì fornite indicazioni in termini di potenzialità di sviluppo che potranno essere utili anche ai corsi di studio che risultano avere valori adeguati rispetto a quanto espresso nel paragrafo precedente.

La potenzialità di sviluppo viene valutata sulla base dei seguenti criteri:

1. Raggiungimento del numero programmato o dell'utenza sostenibile in almeno due degli ultimi tre anni accademici. A tal fine si considera raggiunto il numero programmato, e quindi si identificano rilevanti potenzialità di crescita, in presenza di un numero di iscritti al primo anno non inferiore al 95% del suddetto numero;
2. Per le L e LMCU, percentuale di studenti di Palermo e delle altre province della Sicilia Occidentale (TP, AG, CL) che negli ultimi 3 anni si sono iscritti a CdS della stessa classe in Atenei italiani diversi da UNIPA. Si rileva una necessità di revisione per valori di tale percentuale superiori al valore medio di Ateneo, pari al 25% per la provincia di Palermo e al 70% per le altre province della Sicilia Occidentale;
3. Per le LM, percentuale di studenti laureati (L) ad UNIPA che proseguono il percorso formativo in altri Atenei. Si rileva una necessità di revisione per percentuali superiori al 50%.

I Dipartimenti di riferimento, per i Corsi di studio che mostrano potenzialità di crescita o necessità di revisione per uno o più indicatori, sono invitati a valutare in tempi utili all'interno e nelle modalità definite da successiva nota attuativa:





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. la possibilità di incrementare il numero di studenti iscritti attraverso, ad esempio, l'eliminazione o l'innalzamento del numero programmato (tali interventi possono essere anche proposti dai CCdSS che non hanno raggiunto i numeri programmati esistenti e che ritengono di potere aumentare il numero di nuovi iscritti attraverso la semplificazione dei percorsi di accesso);
2. l'attivazione di più incisive azioni di orientamento e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di Ateneo;
3. la modifica del Manifesto degli Studi con l'introduzione di interventi strutturali tesi a migliorare la qualità dei corsi.

I Corsi di studio e i Dipartimenti sono invitati a illustrare come l'aumento del numero degli studenti sia realizzabile in termini di aule già disponibili, docenti di riferimento, laboratori, etc. Ove tali interventi richiedessero specifici investimenti o, comunque, il superamento di particolari difficoltà (disponibilità di aule, dotazioni dei laboratori, difficoltà di reperimento di ulteriori docenti di riferimento, etc.), i CCdSS ed i Dipartimenti di riferimento sono invitati ad evidenziare le relative criticità, per consentire agli Organi di governo una tempestiva valutazione dell'opportunità e dell'eventuale possibilità di predisporre adeguati interventi per il loro superamento.

Per Corsi di Laurea e Laurea Magistrale che prevedono chiaramente come possibile sbocco professionale della filiera formativa l'insegnamento, viene incentivato l'inserimento, con il coordinamento delle Scuole, di materie, eventualmente opzionali, rientranti nell'ambito dei 24 CFU necessari per l'ammissione ai percorsi FIT e il conseguente inserimento dei relativi SSD tra le attività affini integrative. Questo potrebbe consentire agli studenti, una volta conseguita la Laurea Magistrale, di partecipare alle procedure di ammissione ai FIT senza dovere conseguire i suddetti 24 CFU in aggiunta ai CFU già acquisiti. Le materie inserite saranno mutate da altri CdS dove risultano già previste, compatibilmente con le indicazioni già contenute nella presente proposta di delibera (punto 1).

Gli interventi e i progetti di sviluppo proposti per i CCdSS con le più elevate potenzialità saranno oggetto di specifica attenzione degli OOdGG anche con riferimento a possibili ulteriori assegnazioni di Punti Organico ai Dipartimenti, con vincolo di destinazione, in aggiunta a quanto previsto nell'ambito delle Programmazione Triennale, e alla eventuale disposizione di specifici finanziamenti e/o interventi di supporto.

### **5. Azioni immediate per l'a.a. 2018/19**

- a) per i corsi di L e LMCU, revisione dei saperi essenziali previsti per l'accesso, ricordando che i saperi per l'ammissione all'Università, oggetto del test di ammissione o di valutazione della preparazione in rapporto agli OFA, possono solo essere quelli acquisibili nella scuola secondaria. Sulle modalità di verifica delle competenze iniziali e valutazione e assolvimento degli OFA, seguirà apposita circolare.
- b) per i corsi di L e LMCU, revisione ove necessaria dei Manifesti e dell'articolazione degli insegnamenti in più moduli, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici per anno e per semestre e di favorire la riduzione della durata effettiva dei CCdSS. Maggiore diffusione del ricorso alle prove in itinere per anni successivi al primo (per il quale sono già obbligatorie per tutti i CCdSS);
- c) per i corsi di LM:
  - revisione delle modalità di accesso in termini di verifica della personale preparazione e dei requisiti curriculari. In particolare si ritengono opportuni abbassamenti delle soglie di voto di laurea per l'accertamento della personale preparazione e, anche attraverso una maggiore





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

flessibilità di valutazione, riduzione del numero di insegnamenti richiesti per il soddisfacimento dei requisiti curriculari;

- revisione dei Manifesti al fine di:
  - prevedere nell'ultimo semestre un carico didattico frontale minimo (anche pari a 0, ovvero a x CFU finalizzati alla ricerca bibliografica o a seminari di scrittura scientifica), in modo da lasciare tempo sufficiente per la preparazione della Tesi e consentire il conseguimento del titolo nei tempi regolari previsti;
  - incrementare il numero degli stages e dei laboratori, con relativa attribuzione dei CFU, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro;
- consultazione periodica (almeno annuale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Delle risultanze di tali consultazioni dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione.

d) per tutti i CCdSS, al fine di tenere sotto controllo il rapporto fra ore di didattica erogata e ore erogabili con la docenza strutturata:

1. nei limiti del possibile, riduzione delle materie opzionali e a scelta consigliate;
2. eliminazione dei curriculum la cui necessità sia venuta meno per il ridotto numero di studenti o per l'istituzione di nuovi CCdSS equivalenti;
3. revisioni del Manifesto per evitare che le materie opzionali compaiano più volte in diversi anni di corso;

### 6. Nuove attivazioni per l'a.a. 2018/19

Saranno prese in considerazione proposte di nuove attivazioni coerenti con il Piano Strategico Triennale e con i seguenti criteri.

Una specifica attenzione viene posta all'attrattività delle Lauree e delle Lauree Magistrali, allo scopo di aumentare il numero di studenti iscritti all'Ateneo e, in prospettiva, anche alla prosecuzione degli studi nel nostro Ateneo.

In generale, si suggerisce di procedere ad accorpamenti di Corsi di Studio a livello di Ateneo in presenza di numerosità di studenti che si approssimi o sia inferiore al 20% della numerosità massima e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento.

Le proposte di **nuova attivazione di Corsi di Studio** dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche:

1. avere i requisiti per superare l'accreditamento iniziale, specie con riferimento alle risorse umane a regime e alla documentazione di dettaglio richiesta dall'ANVUR per il suddetto accreditamento;
2. essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;
3. avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo;
4. ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale:
  - con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese, in particolare nelle Lauree Magistrali
  - nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri
  - rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**L'attivazione di nuove Lauree Magistrali** può avvenire a fronte di congrui numeri di laureati provenienti da percorsi con esse coerenti e verificando la sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità e la chiarezza degli obiettivi formativi.

Altrettanta attenzione sarà posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali e ai profili professionali dei CCdSS, verificando che in essi le possibilità occupazionali siano definite con chiarezza e sulla base di effettive "consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" (DM 270/04, art. 11 comma 3).

È auspicabile che i CCdSS prevedano forme, anche innovative e sperimentali, di miglioramento della qualità e di supporto della didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione e/o utilizzazione di strumenti multimediali per l'e-learning, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc.). Questo anche in considerazione delle ricadute positive che gli interventi finalizzati al miglioramento e di supporto della qualità della didattica hanno sul FFO.

È, infine, incentivata l'attivazione di Corsi di Laurea Magistrale, sempre compatibilmente con quanto sin qui esposto, in luogo di Master di I livello aventi obiettivi formativi riconducibili a Classi di laurea magistrale. Conseguentemente non sarà presa in considerazione l'attivazione di Master universitari di I livello sovrapponibili, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

Il Responsabile del procedimento  
f.to Dott. Claudio Tusa

La Dirigente  
f.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, comunica che la commissione, riunitasi in seduta congiunta con i componenti del CdA il 16 novembre u.s. ha esaminato quanto proposto ed invita il Prorettore alla didattica prof. Laura Auteri ad illustrare la proposta del responsabile del procedimento.

Prende la parola la prof. Laura Auteri che dettagliatamente illustra le linee guida e le procedure per la progettazione e l'attivazione dei corsi di studio per l'offerta formativa 2018-2019 esaminate dalla Commissione in seduta congiunta e per le quali è stato espresso in merito parere favorevole.

### Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;  
Sentito quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione,  
Udito il Prorettore alla didattica,  
all'unanimità

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Fabrizio MICARI